SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 146° — Numero 282

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 3 dicembre 2005** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 6 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2006. Contemporaneamente sono state spedite le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali premarcati *(di colore rosso)* per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di tali bollettini e di utilizzare invece quelli prestampati di colore nero solo per segnalare eventuali variazioni.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 29 gennaio 2006 e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non avranno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto dal 26 febbraio 2006.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2006 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (n. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 7 ottobre 2005.

Istituzione del registro nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, degli embrioni formati e dei nati a seguito dell'applicazione delle tecniche medesime.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Vista la legge 19 febbraio 2004, n. 40, recante «Norme in materia di procreazione medicalmente assistita», che all'art. 10, comma 1, dispone che gli interventi di procreazione medicalmente assistita sono realizzati nelle strutture pubbliche e private autorizzate dalle regioni ed iscritte al registro di cui al successivo art. 11;

Vista la richiamata legge 19 febbraio 2004, n. 40, che all'art. 11, comma 1, dispone l'istituzione, con decreto del Ministro della salute, presso l'Istituto superiore di sanità, del registro nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, degli embrioni formati, e dei nati a seguito dell'applicazione delle tecniche medesime, cui le suddette strutture sono obbligate all'iscrizione;

Visto il comma 5 del richiamato art. 11, che stabilisce che le suddette strutture sono tenute a fornire agli osservatori epidemiologici regionali e all'Istituto superiore di sanità i dati necessari per le finalità indicate dal successivo art. 15, nonché ogni altra informazione necessaria allo svolgimento delle funzioni di controllo ed ispezione da parte delle autorità competenti;

Considerato che l'autorizzazione di cui al richiamato art. 10, comma 1, concessa alla struttura, nel caso in cui al suo interno venga eseguita una delle pratiche vietate ai sensi dell'art. 12 della richiamata legge n. 40, è sospesa per un anno o può essere revocata;

Visto l'art. 15 della medesima legge n. 40, comma 1, che affida all'Istituto superiore di sanità il compito di predisporre una relazione annuale sulla base dei dati raccolti ai sensi dell'art. 11, comma 5, sull'attività delle strutture autorizzate, con particolare riferimento alla valutazione epidemiologica delle tecniche e degli interventi effettuati, affinché il Ministro della salute, ai sensi del comma 2 dello stesso articolo, possa presentare una relazione al Parlamento sull'attuazione della legge stessa;

Visto il codice in materia di protezione dei dati personali, approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

Ritenuta la necessità di istituire il predetto registro e di avviarne l'operatività in relazione alla raccolta e alla registrazione dei dati relativi alle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, nonché di dati anonimi anche aggregati, per scopi statistici o scientifici;

Ritenuto, altresì, di avviare, contestualmente all'istituzione del registro, una fase sperimentale di raccolta di altri dati anonimi anche aggregati, indispensabili per il perseguimento delle finalità di cui agli articoli 11, commi 3 e 5, e 15, comma 1, della ripetuta legge n. 40;

Acquisito il parere del Garante per la protezione dei dati personali, espresso in data 26 luglio 2005;

Decreta:

Art. 1.

Istituzione e finalità del registro nazionale delle strutture autorizzate

1. È istituito presso l'Istituto superiore di sanità il registro nazionale delle strutture pubbliche e private autorizzate dalle regioni e dalle province autonome, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 19 febbraio 2004, n. 40, all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, degli embrioni formati, e dei nati a seguito dell'applicazione delle tecniche medesime, di seguito denominato registro.

2. L'Istituto superiore di sanità è responsabile dell'attuazione e del funzionamento del registro, anche ai fini degli adempimenti prescritti dall'art. 15, comma 1, della legge 19 febbraio 2004, n. 40.

3. La finalità del registro è quella di censire le strutture operanti sul territorio nazionale e consentire la trasparenza e la pubblicità delle tecniche di procreazione medicalmente assistita adottate e dei risultati conseguiti.

4. Nel registro sono raccolti i soli dati indispensabili al perseguimento delle finalità di cui al comma 3.

5. Nel registro, allo stato, sono raccolti:

a) i dati identificativi, descrittivi, tecnici, strutturali ed organizzativi, relativi alle strutture pubbliche e private che applicano le tecniche di procreazione medicalmente assistita, di cui all'allegato 1 al presente decreto;

b) i dati relativi alle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 10, comma 1, e alle sospensioni e alle revoche di cui all'art. 12, comma 10, della legge 19 febbraio 2004, n. 40;

c) i dati anonimi anche aggregati, relativi alle coppie che accedono alle tecniche di procreazione medicalmente assistita, agli embrioni formati ed ai nati a seguito delle medesime tecniche, nonché agli altri eventi indicati nell'allegato 2 al presente decreto, trattati per finalità statistiche o scientifiche.

6. Il registro è funzionalmente collegato con altri registri europei e internazionali, ai fini dello scambio di dati anonimi anche aggregati, anche mediante l'utilizzo di strumenti elettronici.

Art. 2.

Iscrizione al registro

1. Le strutture pubbliche e private autorizzate dalle regioni e province autonome all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita trasmettono copia dell'autorizzazione di cui all'art. 1, comma 5, lettera *b)*, al registro ai fini della richiesta di iscrizione allo stesso.

2. Ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge 19 febbraio 2004, n. 40, l'iscrizione al registro è obbligatoria.

3. Il registro provvede all'iscrizione della struttura e ne dà comunicazione alle regioni e province autonome.

4. La trasmissione dei dati al registro da parte delle strutture pubbliche e private autorizzate è obbligatoria a norma dell'art. 11, comma 5 e dall'art. 15, comma 1, della legge 19 febbraio 2004, n. 40, anche ai fini degli adempimenti prescritti dall'art. 15 della legge medesima.

5. La mancata trasmissione dei dati al registro da parte delle strutture pubbliche e private autorizzate comporta la decadenza dell'iscrizione al registro stesso.

Art. 3.

Trattamento dei dati personali

1. L'Istituto superiore di sanità è titolare del trattamento dei dati personali raccolti nel registro, effettuato nel rispetto delle disposizioni del codice in materia di protezione dei dati personali, in particolare per quanto riguarda la designazione degli incaricati del trattamento e le istruzioni da fornire in relazione alla loro attività, nonché per ciò che attiene all'adozione delle misure di sicurezza.

2. I dati e le informazioni raccolti nel registro sono utilizzati esclusivamente ai fini dell'applicazione del presente decreto.

3. Ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge 19 febbraio 2004, n. 40, possono essere diffusi i soli dati anonimi anche aggregati.

Art. 4.

Modalità di raccolta e di conservazione dei dati

1. Le modalità di raccolta e di conservazione dei dati nel registro, l'individuazione dei soggetti cui è consentito l'accesso alle informazioni e le relative modalità sono stabilite dall'Istituto superiore di sanità in accordo con il Ministero della salute, anche ai fini di cui all'art. 11, comma 3, della legge 19 febbraio 2004, n. 40, sentito il Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 5.

Norma transitoria

1. In attesa del funzionamento a regime del registro, i dati di cui all'art. 1, comma 4, lettera *c)*, sono trasmessi all'Istituto superiore di sanità dalle strutture ed i centri iscritti nell'elenco predisposto presso il medesimo Istituto, ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 19 febbraio 2004, n. 40.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 ottobre 2005

Il Ministro: STORACE

Registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 2005
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 5, foglio n. 379

ALLEGATO 1

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO
DATI AGGREGATI DELLA STRUTTURA

Set anagrafico della struttura.

Codice della struttura.
Nome della struttura.
Indirizzo.
CAP.
ASL di appartenenza.
Comune.
Provincia.
Regione.
Telefono.
Fax.
E-mail.
Responsabile della struttura.
Responsabile del trattamento medico.
Responsabile del trattamento biologico.
Responsabile del trattamento dei dati.
Tipologia del servizio.
Livello della struttura.
Anno di inizio attività.
Tecniche utilizzate inseminazione semplice.
Tecniche utilizzate GIFT.
Tecniche utilizzate FIVET.
Tecniche utilizzate ICSI.
Tecniche utilizzate analisi 1º globulo polare.
Tecniche di prelievo di spermatozoi MESA.
Tecniche di prelievo di spermatozoi MESE.
Tecniche di prelievo di spermatozoi TESA.
Tecniche di prelievo di spermatozoi TESE.
Tecniche di prelievo di spermatozoi PESA.
Crioconservazione di spermatozoi.
Crioconservazione di ovociti.
Crioconservazione di embrioni.
Numero del personale medico.
Numero del personale laboratorio di biologia.
Numero del personale medico anestesista.
Numero del personale infermieristico.
Numero del personale amministrativo.
Requisiti minimi tecnologici.
Requisiti minimi strutturali.
Requisiti minimi organizzativi.

ALLEGATO 2

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DATI AGGREGATI DELL'ATTIVITÀ

Set attività e risultati tecniche di PMA della struttura.

Totale numero pazienti trattati.

Numero pazienti trattati con età < = a 29 anni.

Numero pazienti trattati con età compresa tra i 30 e i 34 anni.

Numero pazienti trattati con età compresa tra i 35 e i 39 anni.

Numero pazienti trattati con età compresa tra i 40 e i 44 anni.

Numero pazienti trattati con età > = a 45 anni.

Numero pazienti in cui il principale fattore di indicazione alla procreazione medicalmente assistita è il fattore tubarico.

Numero pazienti in cui il principale fattore di indicazione alla procreazione medicalmente assistita è il fattore uterino.

Numero pazienti in cui il principale fattore di indicazione alla procreazione medicalmente assistita è l'endometriosi.

Numero pazienti in cui il principale fattore di indicazione alla procreazione medicalmente assistita è l'infertilità endocrina-ovulatoria.

Numero pazienti in cui il principale fattore di indicazione alla procreazione medicalmente assistita è il fattore maschile.

Numero pazienti in cui il principale fattore di indicazione alla procreazione medicalmente assistita è l'infertilità inspiegata.

Totale numero cicli effettuati.

Numero cicli abbandonati.

Numero GIFT.

Numero FIVET.

Numero ICSI.

Numero tecniche effettuate con embrioni ottenuti da ovociti crioconservati.

Numero tecniche effettuate con embrioni crioconservati.

Numero cicli iniziati su pazienti con età > = a 29 anni.

Numero cicli iniziati su pazienti con età compresa tra i 30 e i 34 anni.

Numero cicli iniziati su pazienti con età compresa tra i 35 e i 39 anni.

Numero cicli iniziati su pazienti con età compresa tra i 40 e i 44 anni.

Numero cicli iniziati su pazienti con età > = a 45 anni.

Totale numero di gravidanze ottenute nel periodo considerato.

Numero di complicanze da iperstimolazione.

Numero di complicanze al Pick-Up.

Numero di complicanze da sanguinamento.

Numero gravidanze ottenute grazie alla tecnica GIFT.

Numero gravidanze ottenute grazie alla tecnica FIVET.

Numero gravidanze ottenute grazie alla tecnica ICSI.

Numero gravidanze ottenute grazie all'utilizzo di ovociti crioconservati.

Numero gravidanze ottenute grazie all'utilizzo di embrioni crioconservati.

Numero gravidanze ottenute su pazienti con età < = a 29 anni.

Numero gravidanze ottenute su pazienti con età compresa tra i 30 e i 34 anni.

Numero gravidanze ottenute su pazienti con età compresa tra i 35 e i 39 anni.

Numero gravidanze ottenute su pazienti con età compresa tra i 40 e i 44 anni.

Numero gravidanze ottenute su pazienti con età > = a 45 anni.

Totale numero gravidanze gemellari.

Numero gravidanze gemellari ottenute grazie alla tecnica GIFT.

Numero gravidanze gemellari ottenute grazie alla tecnica FIVET.

Numero gravidanze gemellari ottenute grazie alla tecnica ICSI.

Numero gravidanze gemellari ottenute grazie a ovociti crioconservati.

Numero gravidanze gemellari ottenute grazie a embrioni crioconservati.

Totale numero gravidanze trigemine.

Numero gravidanze trigemine ottenute grazie alla tecnica GIFT.

Numero gravidanze trigemine ottenute grazie alla tecnica FIVET.

Numero gravidanze trigemine ottenute grazie alla tecnica ICSI.

Numero gravidanze trigemine ottenute grazie a ovociti crioconservati.

Numero gravidanze trigemine ottenute grazie a embrioni crioconservati.

Totale numero gravidanze multiple.

Numero gravidanze multiple ottenute grazie alla tecnica GIFT.

Numero gravidanze multiple ottenute grazie alla tecnica FIVET.

Numero gravidanze multiple ottenute grazie alla tecnica ICSI.

Numero gravidanze multiple ottenute grazie a ovociti crioconservati.

Numero gravidanze multiple ottenute grazie a embrioni crioconservati.

Totale numero di trasfer effettuati.

Numero di transfer da 1 embrione effettuati con la tecnica FIVET.

Numero di transfer da 2 embrioni effettuati con la tecnica FIVET.

Numero di transfer da 3 embrioni effettuati con la tecnica FIVET.

Numero di transfer da 1 embrione effettuati con la tecnica ICSI.

Numero di transfer da 2 embrioni effettuati con la tecnica ICSI.

Numero di transfer da 3 embrioni effettuati con la tecnica ICSI.

Numero di transfer da 1 embrione ottenuto da ovociti crioconservati.

Numero di transfer da 2 embrioni ottenuti da ovociti crioconservati.

Numero di transfer da 3 embrioni ottenuti da ovociti crioconservati.

Numero di transfer da 1 embrione crioconservato.

Numero di transfer da 2 embrioni crioconservati.

Numero di transfer da 3 embrioni crioconservati.

Totale numero di embrioni trasferiti.

Numero di embrioni congelati.

Numero di ovociti congelati.

Set attività e risultati inseminazione semplice della struttura.

Totale numero pazienti trattati.

Numero pazienti trattati con età < = a 29 anni.

Numero pazienti trattati con età compresa tra i 30 e i 34 anni.

Numero pazienti trattati con età compresa tra i 35 e i 39 anni.

Numero pazienti trattati con età compresa tra i 40 e i 44 anni.

Numero pazienti trattati con età > = a 45 anni.

Numero pazienti in cui il principale fattore di indicazione alla procreazione medicalmente assistita è il fattore tubarico.

Numero pazienti in cui il principale fattore di indicazione alla procreazione medicalmente assistita è il fattore uterino.

Numero pazienti in cui il principale fattore di indicazione alla procreazione medicalmente assistita è l'endometriosi.

Numero pazienti in cui il principale fattore di indicazione alla procreazione medicalmente assistita è l'infertilità endocrina-ovulatoria.

Numero pazienti in cui il principale fattore di indicazione alla procreazione medicalmente assistita è il fattore maschile.

Numero pazienti in cui il principale fattore di indicazione alla procreazione medicalmente assistita è l'infertilità inspiegata.

Totale numero cicli effettuati.

Numero cicli abbandonati.

Numero cicli iniziati su pazienti con età < = a 29 anni.

Numero cicli iniziati su pazienti con età compresa tra i 30 e i 34. anni

Numero cicli iniziati su pazienti con età compresa tra i 35 e i 39 anni.

Numero cicli iniziati su pazienti con età compresa tra i 40 e i 44 anni.

Numero cicli iniziati su pazienti con età > = a 45 anni.

Totale numero di gravidanze ottenute nel periodo considerato.

Totale numero di complicanze.

Numero gravidanze ottenute su pazienti con età < = a 29 anni.

Numero gravidanze ottenute su pazienti con età compresa tra i 30 e i 34 anni.

Numero gravidanze ottenute su pazienti con età compresa tra i 35 e i 39 anni.

Numero gravidanze ottenute su pazienti con età compresa tra i 40 e i 44 anni.

Numero gravidanze ottenute su pazienti con età > = a 45 anni.

Totale numero gravidanze gemellari.

Totale numero gravidanze trigemine.

Totale numero gravidanze multiple.

Set dei nati tecniche di PMA.

Totale numero dei nati.

Numero dei nati vivi maschi.

Numero dei nati vivi femmine.

Totale numero di parti.

Numero di parti singoli.

Numero di parti gemellari.

Numero di parti trigemini.

Numero di parti multipli.

Numero di parti spontanei.

Numero di parti con taglio cesareo.

Numero dei nati con classe di età della paziente < = a 29 anni.

Numero dei nati con classe di età della paziente compresa tra i 30 e i 34 anni.

Numero dei nati con classe di età della paziente compresa tra i 35 e i 39 anni.

Numero dei nati con classe di età della paziente compresa tra i 40 e i 44 anni.

Numero dei nati con classe di età della paziente > = a 45 anni.

Numero dei nati ottenuti grazie alla tecnica GIFT.

Numero dei nati ottenuti grazie alla tecnica FIVET.

Numero dei nati ottenuti grazie alla tecnica ICSI.

Numero dei nati ottenuti grazie alla crioconservazione di embrioni.

Numero dei nati ottenuti grazie alla crioconservazione di ovociti.

Totale numero dei nati con malformazioni.

Numero dei nati con malformazioni ottenuti con tecnica GIFT.

Numero dei nati con malformazioni ottenuti con tecnica FIVET.

Numero dei nati con malformazioni ottenuti con tecnica ICSI.

Numero dei nati con malformazioni ottenuti con ovociti crioconservati.

Numero dei nati con malformazioni ottenuti con embrioni crioconservati.

Totale numero di nati sottopeso.

Numero di nati sottopeso maschi.

Numero di nati sottopeso femmine.

Numero di nati sottopeso per parti singoli.

Numero di nati sottopeso per parti gemellari.

Numero di nati sottopeso per parti trigemini.

Numero di nati sottopeso per parti multipli.

Totale numero parti pretermine.

Numero di nati pretermine maschi.

Numero di nati pretermine femmine.

Numero di parti pretermine per parti singoli.

Numero di parti pretermine per parti gemellari.

Numero di parti pretermine per parti trigemini.

Numero di nati pretermine per parti multipli.

Set dei nati inseminazione semplice.

Totale numero dei nati.

Numero dei nati vivi maschi.

Numero dei nati vivi femmine.

Totale numero di parti.

Numero di parti singoli.

Numero di parti gemellari.

Numero di parti trigemini.

Numero di parti multipli.

Numero di parti spontanei.

Numero di parti con taglio cesareo.

Numero dei nati con classe di età della paziente < = a 29 anni.

Numero dei nati con classe di età della paziente compresa tra i 30 e i 34 anni.

Numero dei nati con classe di età della paziente compresa tra i 35 e i 39 anni.

Numero dei nati con classe di età della paziente compresa tra i 40 e i 44 anni.

Numero dei nati con classe di età della paziente > = a 45 anni.

Totale numero dei nati con malformazioni.

Totale numero di nati sottopeso.

Numero di nati sottopeso maschi.

Numero di nati sottopeso femmine.

Numero di nati sottopeso per parti singoli.

Numero di nati sottopeso per parti gemellari.

Numero di nati sottopeso per parti trigemini.

Numero di nati sottopeso per parti multipli.

Totale numero parti pretermine.

Numero di nati pretermine maschi.

Numero di nati pretermine femmine.
Numero di parti pretermine per parti singoli.
Numero di parti pretermine per parti gemellari.
Numero di parti pretermine per parti trigemini.
Numero di nati pretermine per parti multipli.

05A11463

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 4 novembre 2005.

Sostituzione del componente effettivo e supplente della commissione provinciale di conciliazione di Ferrara.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI FERRARA

Visto il decreto direttoriale n. 5/2000 del 19 giugno 2000 con il quale è stata ricostituita la commissione provinciale di conciliazione di Ferrara;

Vista la nota 29 ottobre 2005 con la quale il sig. Daniele Baccarini, rassegna le dimissioni da componente supplente della commissione suindicata;

Vista la nota del 2 novembre 2005 protocollata al n. 24742 con la quale la Camera del lavoro territoriale di Ferrara - CGIL, fornisce indicazioni per la sostituzione del sig. Baccarini;

Decreta:

Il sig. Daniele Brusa, nato ad Argenta (Ferrara) il 9 novembre 1954, già componente effettivo della commissione provinciale di conciliazione è nominato componente supplente in sostituzione del sig. Daniele Baccarini che decade dalla nomina.

Il sig. Valerio Mantovani, nato a Ferrara il 20 maggio 1949, è nominato componente effettivo in sostituzione del sig. Daniele Brusa.

Ferrara, 4 novembre 2005

Il direttore provinciale: DE ROBERTIS

05A11349

DECRETO 14 novembre 2005.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Abithema a r.l.», in Pisa.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI PISA

Visto il decreto-legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto legislativo n. 220 del 2 agosto 2002;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione sottoscritta il 30 novembre 2001;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996, di decentramento alle direzioni provinciali del lavoro degli scioglimenti di società cooperative senza nomina di commissario liquidatore;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003 recante rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina di commissario liquidatore negli scioglimenti d'ufficio per atto dell'autorità amministrativa;

Viste le risultanze degli accertamenti ispettivi eseguiti nei confronti della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal precitato art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Accertata l'assenza di patrimonio da liquidare;

Espletata la procedura di istruttoria di cui agli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, mediante comunicazione del 13 settembre 2005 al presidente del consiglio di amministrazione della cooperativa edilizia «Abithema a r.l.» ed avviso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 223 del 24 settembre 2005, di inizio del procedimento di scioglimento d'ufficio, senza nomina del commissario liquidatore, ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Considerato che alla data odierna non sono pervenute, al riguardo, opposizioni da terzi;

Riconosciuta la propria competenza;

Decreta:

La società cooperativa edilizia «Abithema a r.l.», con sede in Pisa, costituita per rogito notaio dott. Gustavo Cammuso, in data 1º aprile 1999, repertorio n. 38271, codice ficale n. 01488700509, posizione n. 1487/290782 è sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Pisa, 14 novembre 2005

p. *Il direttore provinciale:* PIZZAFERRI

05A11354

DECRETO 14 novembre 2005.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Verde 1 a r.l.», in Musigliano di Cascina.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PISA

Visto il decreto-legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto legislativo n. 220 del 2 agosto 2002;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione sottoscritta il 30 novembre 2001;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996, di decentramento alle direzioni provinciali del lavoro degli scioglimenti di società cooperative senza nomina di commissario liquidatore;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003 recante rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina di commissario liquidatore negli scioglimenti d'ufficio per atto dell'autorità amministrativa;

Viste le risultanze degli accertamenti ispettivi eseguiti nei confronti della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal precitato art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Accertata l'assenza di patrimonio da liquidare;

Espletata la procedura di istruttoria di cui agli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, mediante comunicazione del 13 settembre 2005 al presidente del consiglio di amministrazione della cooperativa edilizia «Verde 1» a r.l., ed avviso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 226 del 28 settembre 2005, di inizio del procedimento di scioglimento d'ufficio, senza nomina del commissario liquidatore, ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Considerato che alla data odierna non sono pervenute, al riguardo, opposizioni da terzi;

Riconosciuta la propria competenza;

Decreta:

La società cooperativa edilizia «Verde 1» a r.l., con sede in Musigliano di Cascina (Pisa) costituita per rogito notaio dott.ssa Maria Grazia Boggioni, in data 21 ottobre 1994, rep. n. 82325, codice fiscale n. 01305890509, posizione n. 1411/270181 è sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Pisa, 14 novembre 2005

p. *Il direttore provinciale:* PIZZAFERRI

05A11351

DECRETO 14 novembre 2005.

Scioglimento della società cooperativa agricola «Allevatori di Coltano a r.l.», in Pisa.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PISA

Visto il decreto-legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto legislativo n. 220 del 2 agosto 2002;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione sottoscritta il 30 novembre 2001;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996, di decentramento alle direzioni provinciali del lavoro degli scioglimenti di società cooperative senza nomina di commissario liquidatore;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003 recante rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina di commissario liquidatore negli scioglimenti d'ufficio per atto dell'autorità amministrativa;

Viste le risultanze degli accertamenti ispettivi eseguiti nei confronti della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal precitato art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Accertata l'assenza di patrimonio da liquidare;

Espletata la procedura di istruttoria di cui agli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, mediante comunicazione del 29 agosto 2005 al presidente del consiglio di amministrazione della cooperativa agricola «Allevatori di Coltano a r.l.», con sede in Pisa, frazione di Coltano, ed avviso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 2005, di inizio del procedi-

mento di scioglimento d'ufficio, senza nomina del commissario liquidatore, ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Considerato che alla data odierna non sono pervenute, al riguardo, opposizioni da terzi;

Riconosciuta la propria competenza;

Decreta:

La società cooperativa agricola «Allevatori di Coltano a r.l.», con sede in Pisa, frazione di Coltano, costituita per rogito notaio dott. Pasquale Salemi, in data 26 luglio 1985, rep. n. 104886, codice fiscale n. 00952780500, posizione n. 1218/214012 è sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Pisa, 14 novembre 2005

p. *Il direttore provinciale:* PIZZAFERRI

05A11352

DECRETO 18 novembre 2005.

Cancellazione dal registro delle imprese della società cooperativa «Avvenire migliore per i giovani a r.l.», in Amantea.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI COSENZA

Visto l'art. 2545-*octiesdecies*, secondo e terzo comma del codice civile che prevede la cancellazione dal Registro delle imprese delle società cooperative in liquidazione ordinaria che non depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni;

Viste le risultanze degli accertamenti ispettivi disposti;

Visto il parere di massima della Commissione centrale per le cooperative del 15 maggio 2003;

Vista la convenzione stipulata in data 30 novembre 2001 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero delle attività produttive;

Dispone

la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* per la conseguente cancellazione dal Registro delle imprese della cooperativa «Avvenire migliore per i giovani a r.l.», con sede in Amantea, alla via Roma (Cosenza), costituita con atto notaio dott. Nicola Micciulli in data 21 novembre 1984, tribunale di Cosenza, pos. BUSC n. 2301/210749, in liquidazione ordinaria dal 1988 e che non presenta bilanci di esercizio da oltre cinque anni.

Ai sensi del terzo e quarto comma dell'art. 2545-*octiesdecies*, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione, i creditori e gli altri interessati possono presentare all'autorità governativa formale e motivata domanda intesa a consentire la prosecuzione della liquidazione.

Trascorso il suddetto termine si darà seguito alla procedura per la cancellazione dell'ente dal Registro delle società.

Cosenza, 18 novembre 2005

Il direttore provinciale: SPINA

05A11353

DECRETO 18 novembre 2005.

Sostituzione di un componente della commissione provinciale cassa integrazione salari operai agricoli di Grosseto.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI GROSSETO

Visto il proprio decreto n. 9 dell'11 settembre 2001 con il quale il sig. Ganapini Gherardo veniva nominato membro supplente della commissione provinciale cassa integrazione salari operai agricoli, in rappresentanza dei lavorori dipendenti (CGIL);

Vista la lettera del 15 novembre 2005 con la quale il sig. Canapini Gherardo rassegna le proprie dimissioni;

Vista la nota del 15 novembre 2005 con la quale la CGIL di Grosseto comunica il nominativo del sig. Ronca Ivano quale rappresentante dei lavoratori dipendenti (CGIL);

Ravvisata la necessità di provvedere alla sostituzione;

Decreta:

Il sig. Ronca Ivano viene nominato membro supplente della commisione provinciale cassa integrazione salari operai agricoli in qualità di rappresentante dei lavoratori dipendenti CGIL.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficale* della Repubblica italiana.

Grosseto, 18 novembre 2005

Il dirigente: BUONOMO

05A11185

DECRETO 21 novembre 2005.

Sostituzione di un componente supplente della commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali e plurime di lavoro di Padova.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PADOVA

Visto il proprio decreto n. 21/02 del 15 novembre 2002 con il quale è stata ricostituita presso la Direzione provinciale del lavoro di Padova la Commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali e plurime di lavoro nel settore privato, come prevista dall'art. 410 c.p.c e dalla legge n. 533/1973 e successive modifiche ed integrazioni, per il quadriennio 2002/2006;

Richiamato detto provvedimento anche per tutte le situazioni e condizioni conferenti con il presente decreto;

Visto il D.D. n. 25/04 del 13 dicembre 2004 di nomina dell'avv. Silvio Filippi in qualità di componente supplente della Commissione provinciale di conciliazione in rappresentanza dei datori di lavoro (UNINDUSTRIA);

Vista la nota del 16 novembre 2005 con la quale l'avv. Silvio Filippi ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di componente supplente della Commissione provinciale di conciliazione presso la Direzione provinciale del lavoro di Padova in rappresentanza dei datori di lavoro (UNINDUSTRIA);

Vista la nota pervenuta in data 18 novembre 2005 con la quale UNINDUSTRIA di Padova ha designato la dott.ssa Stefania Venturato in sostituzione dell'avv. Silvio Filippi dimissionario, così;

Decreta:

La dott.ssa Stefania Venturato, nata a Piove di Sacco (Padova) il 14 marzo 1974, è nominata, in rappresentanza dei datori di lavoro, componente supplente della Commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali e plurime di lavoro, in sostituzione dell'avv. Silvio Filippi.

La predetta dott.ssa Stefania Venturato durerà in carica fino alla naturale scadenza della Commissione prevista per il 14 novembre 2006.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000.

Avverso lo stesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge n. 241/1990, è ammesso, entro trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ricorso amministrativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali ovvero ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, entro sessanta giorni.

Padova, 21 novembre 2005

Il direttore provinciale: DRAGO

05A11350

DECRETO 21 novembre 2005.

Scioglimento di diciassette società cooperative.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI CAGLIARI

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, che conferisce all'autorità di vigilanza il potere di sciogliere le società cooperative e gli enti mutualistici che si trovano nelle condizioni previste dalla legge;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 che ha decentrato a livello provinciale le procedure di scioglimento d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, limitatamente a quelle senza nomina di liquidatore;

Vista la convenzione del 30 novembre 2001 stipulata tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero delle attività produttive;

Visti i decreti del 17 luglio 2003 del Ministero delle attività produttive, che prevedono le ipotesi di scioglimento d'autorità delle società cooperative;

Valutate le risultanze degli accertamenti ispettivi disposti dalla direzione provinciale del lavoro nei confronti delle cooperative sotto indicate, dalle quali emerge che le stesse si trovano nelle condizioni previste dai precitati articoli di legge, ossia non presentano bilanci da più di due anni consecutivi, o non sono in condizione di raggiungere lo scopo per cui sono state costituite;

Preso atto che le società cooperative sotto specificate si trovano nelle condizioni previste dalla citata normativa;

Decreta:

Le società sotto indicate:

1) «Facchinaggio trasporti e traslochi "S. Benedetto"» società cooperativa a r.l., con sede in Cagliari, costituita in data 21 novembre 1979 a rogito notaio dott. Miro Falchi, repertorio n. 28215, iscritta al n. 9013 nel registro delle società; BUSC 2875, codice fiscale n. 00629750928;

2) «Operai edili riuniti» società cooperativa a r.l., con sede in Sant'Antioco (Cagliari), costituita in data 31 luglio 1980 a rogito del notaio dott. Giuseppe La Mendola, repertorio n. 5059, iscritta al n. 9505 nel registro delle società, BUSC 2935, codice fiscale n. 01042590925;

3) «Cooperativa progetti tecnici associati» a r.l., con sede in Cagliari, costituita in data 16 aprile 1980 a rogito del notaio dott. Maurizio Anni, repertorio n. 16656, iscritta al n. 2017 nel registro delle società, BUSC 2981, codice fiscale n. 01088470925;

4) «Edil Domus De Maria» società cooperativa a r.l., con sede in Domus De Maria (Cagliari), costituita in data 25 settembre 1984 a rogito notaio dott. Giovanni Fadda, repertorio n. 26404, iscritta al n. 13355 nel registro delle società, BUSC 3217, codice fiscale n. 01491740922;

5) «Cooperativa Golfo del Leone» società cooperativa a r.l., con sede in Gonnesa (Cagliari), costituita in data 22 aprile 1980 a rogito del notaio dott. Maurizio Anni, repertorio n. 16692, iscritta al n. 12929 nel registro delle società, BUSC 3255, codice fiscale n. 00358420958;

6) «Elettrosarda» società cooperativa a r.l., con sede in Cagliari, costituita in data 3 aprile 1985 a rogito del notaio dott. Gianni Cherchi, repertorio n. 7719, iscritta al n. 14184 nel registro delle società, BUSC 3278, codice fiscale n. 01547710929;

7) «Cooperativa servizi amministrativi e contabili» società cooperativa a r.l., con sede in Cagliari, costituita in data 25 luglio 1996 a rogito del notaio dott. Alberto Luciano, repertorio n. 248, iscritta al n. 16238 nel registro delle società, BUSC 3488, codice fiscale n. 01660920925;

8) «Il quadrifoglio rosa» società cooperativa a r.l., con sede in Sanluri (Cagliari), costituita in data 11 giugno 1987 a rogito del notaio dott. Giovanni Giagheddu, repertorio n. 282880, iscritta al n. 17471 nel registro delle società, BUSC 3566, codice fiscale n. 01735890921;

9) «Coop. servizi Soleminis» società cooperativa a r.l., con sede in Soleminis (Cagliari), costituita in data 11 ottobre 1988 a rogito notaio dott. Ercole Bartoli, repertorio n. 26512, iscritta al n. 19548 nel registro delle società, BUSC 3691, codice fiscale n. 01859870923;

10) «Foedus» società cooperativa a r.l., con sede in Elmas (Cagliari), costituita in data 15 aprile 1997 a rogito del notaio dott. Maurizio Anni, repertorio n. 66858, iscritta al n. 137157 nel registro delle società, BUSC 4296, codice fiscale n. 02363300928;

11) «Nuovi orizzonti» piccola società cooperativa sociale a r.l., con sede in Mandas (Cagliari), costituita in data 24 novembre 2000 a rogito del notaio dott. Maurizio Corona, repertorio n. 4131, iscritta con il numero R.E.A. 213449, BUSC 4935, codice fiscale n. 02636210920;

12) «Non solo viaggi servizi» piccola società cooperativa a r.l., con sede in Villacidro (Cagliari), costituita in data 31 maggio 2001 a rogito notaio dott.ssa Paola Chiglieri, repertorio n. 9520, iscritta con il numero R.E.A. 215812, BUSC 5036, codice fiscale n. 02673740920;

13) «Tempo zero» società cooperativa edilizia di abitazione a r.l., con sede in Cagliari, costituita in data 31 luglio 2002 a rogito notaio dott. Gianmassimo Sechi, repertorio n. 57612, iscritta con il numero R.E.A. 222493, BUSC 5061, codice fiscale n. 02759170927;

14) «Show Agency» piccola società cooperativa a r.l., con sede in Cagliari, costituita in data 28 giugno 2002 a rogito del notaio dott. Maurizio Anni, repertorio n. 93056, iscritta con il numero R.E.A. 221663, BUSC 5070, codice fiscale n. 02753000922;

15) «Prodotti ittici Matzaccara» società cooperativa a r.l., con sede in San Giovanni Suergiu (Cagliari), costituita in data 29 aprile 2003 a rogito del notaio dott. Giovanni Rosetti, repertorio n. 40820, iscritta con il numero R.E.A. 226202, BUSC 5172, codice fiscale n. 02815740929;

16) «Due effe» piccola società cooperativa a r.l. servizi di carrozzeria navale, con sede in Cagliari, costituita in data 9 settembre 2003 a rogito notaio dott.ssa Carmen Cappellini, repertorio n. 7228, iscritta con il numero R.E.A. 227917, BUSC 5192, codice fiscale n. 02838780928;

17) «Nuova baja azzurra» società cooperativa a r.l., con sede in Carbonia, costituita in data 21 agosto 2003 a rogito del notaio dott. Giuseppe Werther Romagno, repertorio n. 28, iscritta con il numero R.E.A. 227825, BUSC 5224, codice fiscale n. 02835000924.

Sono sciolte d'autorità a far data del presente atto, senza nomina di liquidatore in base al disposto dell'art. 2545-*septiesdecies*.

I creditori e gli altri interessati possono, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione, presentare opposizione all'autorità di vigilanza.

Cagliari, 21 novembre 2005

Il direttore provinciale: CAPPAI

05A11347

DECRETO 21 novembre 2005.

Sostituzione di un componente del comitato provinciale INPS di Lodi.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI LODI

Visto il decreto n. 6/2002 del 20 agosto 2002, con il quale si è proceduto alla costituzione del comitato provinciale INPS di Lodi, previsto dall'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639;

Preso atto che in tale comitato è stato nominato, tra gli altri, quale membro in rappresentanza dei lavoratori il sig. Ciriello Ciro per conto della U.G.L. di Milano;

Vista la lettera del 3 novembre 2005, con il quale la U.G.L. di Milano ha comunicato la sostituzione del sig. Ciriello Ciro, designato quale nuovo membro del comitato provinciale INPS, il sig. Conte Mauro;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione del membro precedentemente nominato con quello di più recente designazione;

Decreta:

È nominato membro del comitato provinciale INPS di Lodi il sig. Conte Mauro, in rappresentanza dei lavoratori per conto della U.G.L. di Milano.

Il presente decreto sarà inviato al Ministero della giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lodi, 21 novembre 2005

Il direttore provinciale reggente: CERFOGLI

05A11346

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 22 novembre 2005.

Individuazione dei limiti della circoscrizione territoriale dell'autorità portuale di Palermo.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante norme di riordino della legislazione in materia portuale e successive modificazioni;

Visto l'articolo 6, comma 1, della predetta legge che ha istituito, tra le altre, l'Autorità portuale di Palermo;

Visto il ricorso straordinario proposto dal Comune di Palermo, in persona del Sindaco p.t., avverso il decreto del Ministro dei lavori pubblici n. 3307 del 1988 di approvazione del piano regolatore portuale del porto di Palermo, nella parte in cui ne estende l'area sino a ricomprendere il porto di Acquasanta, e il decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione in data 6 aprile 1994, che individua la circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Palermo fino alla località Arenella.

Visto il parere n. 1540/1995 del Consiglio di Stato-Sezione Seconda - nell'adunanza del 25 giugno 2003, con il quale l'Alto Consesso si esprime per l'accoglimento del ricorso suddetto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 10 febbraio 2005 di accoglimento del ricorso straordinario sopra indicato;

Vista la nota prot. n. 3746 del 26 aprile 2005 con cui il Comune di Palermo ha rappresentato che poiché le circostanze, rispetto al momento della presentazione del ricorso straordinario, sono cambiate, l'Amministrazione comunale intende confermare l'estensione della circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Palermo quale risulta individuata dal decreto ministeriale 6 aprile 1994;

Vista la nota del Comune di Palermo del 26 ottobre 2005, prot. n. 9081 con cui è stata trasmessa la deliberazione del Consiglio Comunale del 21 gennaio 2004 n. 7 con la quale si è provveduto ad introdurre negli elaborati di piano la perimetrazione dell'area del porto della città di Palermo;

Ritenuta la necessità di procedere alla conferma della circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Palermo, quale risulta individuata dal decreto ministeriale 6 aprile 1994, a seguito della espressa rinuncia, per sopravvenuta carenza di interesse, del Comune di Palermo alla modifica della circoscrizione territoriale, resasi necessaria per l'annullamento del decreto 6 aprile 1994 conseguente all'accoglimento del suddetto ricorso straordinario;

Decreta:

Art. 1.

La circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Palermo è costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti spazi acquei, compresi nel tratto di costa che va dal porticciolo di Sant'Erasmo fino alla località Arenella (confine via della Leva).

Roma, 22 novembre 2005

Il Ministro: LUNARDI

05A11455

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA SALUTE

Elenco dei grossisti autorizzati per la distribuzione di mangimi medicati e/o prodotti intermedi ai sensi dell'art. 13, comma 8, del decreto ministeriale 16 novembre 1993

Si comunica l'elenco dei grossisti autorizzati per la distribuzione di mangimi medicati e/o prodotti intermedi ai sensi dell'art. 13, comma 8 del decreto ministeriale 16 novembre 1993:

ELENCO DEI GROSSISTI AUTORIZZATI AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 8 DEL DECRETO MINISTERIALE 16 NOVEMBRE 1993							
	DITTE	REGIONE	SEDE LEGALE	CAP.	PROV.	AUT AI SENSI DELL'ART. 31 DEL D.L. vo. 119/92	AUT. AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 8 DEL D.M.16-11-1993
1	DITTA CHEMIFARMA S.P.A.	EMILIA ROMAGNA	VIA DON E.SERVADEI N°16	47100	FO	AU. N° C.98/g DEL 24 NOVEMBRE 1994	AUT. N° MM/C.4 DEL 04 OTTOBRE 2004
2	DITTA SINTOFARM S.P.A.	EMILIA ROMAGNA	VIA M TOGLIATTI,N°5	42016	RE	AUT. N° S. 35/g del 25 FEBBRAIO 1994	AUT. N° MM/S1 DEL 16 NOVEMBRE 2004
3	DITTA ZOO-G. s.r.l.	EMILIA ROMAGNA	VIA AGNOLOTTI N°6	42100	RE	AUT. N° Z. 53/g DEL 04 SETTEMBRE 1995	AUT. N° MM/Z-4 DEL 21 GENNAIO 2005
4	DITTA ZOOCETER s.r.l.	EMILIA ROMAGNA	VIA G. RICORDI 29/a	43011	PR	AUT. N° Z13/g DEL 26 FEBRAIO 1999	AUT. N° MM/Z 3 DEL 09 FEBBRAIO 2005
5	DITTA CEVA VETEM S.p.A.	LOMBARDIA	VIA COLLEONI 15	20041	MI	AUT. N° C. 100/g DEL 11 APRILE 2001	AUT. N° MM/C.9 DEL 02 SETTEMBRE 2004
6	DITTA BOVIFAR S.R.L.	LOMBARDIA	VIALE MONTECATINI S/N	24058	BG	AUT. B/22/g DEL 29 MAGGIO 1995.	AUT. N° MM/B-3 DEL 21 GENNAIO 2005
7	DITTA VET-ZOO	LOMBARDIA	VIA STRADA LEVATA,1	46044	MN	AUT. PROT. N 10161 DEL 05 FEBRAIO 2004	AUT N° MM/V-10 DEL 31 GENNAIO 2005
8	DITTA TRE-V SERVICE s.r.l.	LOMBARDIA	VIA VITTORIO VENETO 96,	46040	MN	AUT. T 18/g DEL 14 NOVEMBRE 2000	AUT. N° MM/T 1 DEL 09 FEBBRAIO 2005
9	DITTA PROBIOS S.R.L.	LOMBARDIA	VIA CADUTI DEL LAVORO,6/8	25016	BS	AUT. N°P.22/g DEL 19 GENNAIO 1998	AUT. N° MM/2 P. DEL 18 MARZO 2005
10	DITTA PRODOTTI GIANNI S.p.A	LOMBARDIA	VIA QUINTILIANO,30	20138	MI	AUT. N° P.52.g DEL 23 DICEMBRE 1998	AUT. MM/P.7 DEL 27 APRILE 2005
11	DITTA CREMA VET	LOMBARDIA	VIA MACALLE' 3/A CREMA	26013	CR	AUT. N° C. 155/g DEL 27 AGOSTO 1996	AUT. N° MM/C.10 DEL 23 FEBRAIO 2005
12	DITTA VETERINARIA MARIANESE	LOMBARDIA	VIA MATTEOTTI 18	46030	MN	AUT. REGIONALE DEL 23 MAGGIO 2005	AUT. N° MM/V11 DEL 13 SETTEMBRE 2005
13	DITTA STARSANA s.r.l.	LOMBARDIA	VIA CAVOUR 41/a	46031	MN	AUT. N° 88540 DEL 26 OTTOBRE 2004	AUT. N° MM/S2 DEL 21 LUGLIO 2005
14	DITTA LA CASCINA DEL SOLE s.r.l.	LOMBARDIA	VIA MORANDI,2	20077	MI	AUT. N° L.25/g DEL 29 NOVEMBRE 1993	AUT. N° MM/L1 DEL 29 SETTEMBRE 2005
15	DITTA GATTI ZOOTECNICI	LOMBARDIA	VIA TAZIO NUVOLARI N° 68	46010	MN	AUT. N° PROT. 75332 DEL 13 SETTEMBRE 2005	AUT. N° MM/G2 DEL 17 OTTOBRE 2005
16	DITTA NUOVA VETERINARIA S.R.L.	MARCHE	VIA VALLECASCIA 33/f	62010	MC	AUT. N° N 35/G DEL 11 APRILE 2001	AUT. N° MM/N 01 DEL 02 SETTEMBRE 2004
17	DITTA FARMAVET S.R.L.	MARCHE	VIA PASSO del BIDOLLO,34	62020	MC	AUT. N° F/112/g DEL 05 NOVEMBRE 1997.	AUT. N° MM/F-6 DEL 21 GENNAIO 2005
18	DITTA PAVEM s.r.l.	PIEMONTE	CORSO DANTE DANTE 10	12100	CN	AUT. N° P.44/g DEL 26 GIUGNO 1995	AUT. N° MM/ P6 DEL 21 LUGLIO 2005
19	DITTA VETERINARIA TRIDENTINA s.r.l.	TRENTINO Alto Adige	VIA ZARA,12	38100	TN	AUT. N° V.14/g DEL 24 OTTOBRE 1995	AUT. N° MM/V5 DEL 09 AGOSTO 2005
20	DITTA VERONAVET -S.p.A.	VENETO	VIALE DEL LAVORO 35/37	37044	VR	AUT. N° V.85 /g DEL 18 SETTEMBRE 1998	AUT. N° MM/V08 DEL 02 SETTEMBRE 2004
21	DITTA TECNOZOO s.n.c.	VENETO	VIA PIAVE 120	35017	PD	AUT. N° T09/g DEL 05 AGOSTO 1994	AUT. N°MM/T2 DEL 21 LUGLIO 2005
22	DITTA ZOOFARMA s.r.l.	VENETO	VIALE DEL LAVORO 18/A	37069	VR	AUT. N° Z.30 DEL 13 FEBRAIO 1995	AUT. N° MM/Z 7 DEL 02 AGOSTO 2005
23	DITTA GENERALZOO DI G. SCHIAVI.	VENETO	VIA PER ARIANO,92	44020	FE	AUT. N° G16/G DEL 09 MAGGIO 2002	AUT. N° MM/G1 DEL 19 MAGGIO 2005
24	DITTA VENETA ZOOTECNICI s.r.l.	VENETO	VIA ALBARE 89/1	35017	PD	AUT. N° V.22/v DEL 07 APRILE 1995	AUT. N° MM/V1 DEL 21 LUGLIO 2005
25	DITTA ZOOFARM S.a.s di Spreafichi Federico e Laura & C.	VENETO	VIA GALILEO GALILEI N°15	35020	PD	AUT. N° 0320 DEL 06 AGOSTO 2003	AUT. N° MM/Z 2 DEL 27 APRILE 2005

05A11438

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Istruttoria per lo scioglimento di tre società cooperative

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio, senza nomina del liquidatore, delle seguenti società cooperative:

1. Società cooperativa Eurotransport a r.l., con sede legale in Torino - via Reiss Romoli n. 122/10/L, costituita in data 12 aprile 2002 per rogito notaio dott.ssa Maria Pia Ansalone, pos. prov. 7378, p. IVA n. 08433770016;

2. Società cooperativa ALA a r.l., con sede legale in Torino - via S. Clemente n. 22, costituita in data 20 ottobre 1995 per rogito notaio dott. Roberto Martino, pos. prov. n. 6179, p. IVA n. 06998070012;

3. Società cooperativa edilizia Solaris a r.l., con sede legale in Torino - corso Q. Sella n. 48, costituita in data 13 aprile 1978 per rogito notaio dott. Alberto Zamparelli, pos. prov. n. 4073, p. IVA n. 02526760018.

Si comunica che chiunque vi abbia interesse potrà porre alla direzione provinciale del lavoro di Torino, area cooperazione, via Arcivescovado n. 9 - 10121 Torino, opposizione, debitamente motivata e documentata, contro l'emanazione del predetto provvedimento, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

05A11345

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Evoluzione a r.l.», in Cerignola

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento per atto dell'Autorità della società cooperativa Evoluzione a r.l., con sede nel comune di Cerignola, costituita per rogito notaio Nicola Specchio, in data 8 aprile 1989, repertorio n. 3334, reg. società/imprese 10222, codice fiscale/partita iva 01765100721, posizione BUSC 3943/241499, che, dagli accertamenti esperiti, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Chiunque abbia interesse, potrà far pervenire, a questa direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro - viale G. Di Vittorio, 1 - 71100 Foggia, opposizione, debitamente motivata e documentata all'emanazione del provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

05A11355

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Europlastik a r.l.», in Ortanova

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento per atto dell'Autorità della società cooperativa Europlastick a r.l., con sede nel comune di Ortanova, costituita per rogito notaio Rossella Sannoner, in data 9 settembre 1999, repertorio n. 22207, reg. società/imprese 42173, codice fiscale/partita iva 02415180716, posizione BUSC 5023/289923, che, dagli accertamenti esperiti, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Chiunque abbia interesse, potrà far pervenire, a questa direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro - viale G. Di Vittorio, 1 - 71100 Foggia, opposizione, debitamente motivata e documentata all'emanazione del provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

05A11356

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Soccorso Azzurra a r.l.», in Ortanova

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento per atto dell'Autorità della società cooperativa Soccorso Azzurra a r.l., con sede nel comune di Ortanova, costituita per rogito notaio Vincenzo Buonasorte, in data 25 settembre 1987, repertorio n. 86668, reg. società/imprese 9146, codice fiscale/partita iva 01654650710, posizione BUSC 3710/229718, che, dagli accertamenti esperiti, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Chiunque abbia interesse, potrà far pervenire, a questa direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro - viale G. Di Vittorio, 1 - 71100 Foggia, opposizione, debitamente motivata e documentata all'emanazione del provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

05A11357

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Villa Fiorita a r.l.», in Foggia

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento per atto dell'Autorità della società cooperativa Villa Fiorita a r.l., con sede nel comune di Foggia, costituita per rogito notaio Antonio Pepe, in data 30 settembre 1980, repertorio n. 1761, reg. società/imprese 4896, codice fiscale/partita iva 00977240712, posizione BUSC 2362/182652, che, dagli accertamenti esperiti, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Chiunque abbia interesse, potrà far pervenire, a questa direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro - viale G. Di Vittorio, 1 - 71100 Foggia, opposizione, debitamente motivata e documentata all'emanazione del provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

05A11358

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Ittica Dauna a r.l.», in Foggia

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento per atto dell'Autorità della società cooperativa Ittica Dauna a r.l., con sede nel comune di Foggia, costituita per rogito notaio Arturo Salerno, in data 23 ottobre 1965 repertorio n. 5669, reg. società/imprese 2186, codice fiscale/partita iva - posizione BUSC 580/96963, che, dagli accertamenti esperiti, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Chiunque abbia interesse, potrà far pervenire, a questa direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro - viale G. Di Vittorio, 1 - 71100 Foggia, opposizione, debitamente motivata e documentata all'emanazione del provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

05A11359

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Laser a r.l.», in Foggia

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento per atto dell'Autorità della società cooperativa Laser a r.l., con sede nel comune di Foggia, costituita per rogito notaio Marino Stelio Romagnoli, in data 21 aprile 1977, repertorio n. 1764, reg. società/imprese 3807, codice fiscale/partita iva 80030190716, posizione BUSC 1805/154580, che, dagli accertamenti esperiti, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Chiunque abbia interesse, potrà far pervenire, a questa direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro - viale G. Di Vittorio 1 - 71100 Foggia - opposizione, debitamente motivata e documentata all'emanazione del provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

05A11360

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Gargania a r.l.», in S. Marco in Lamis

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento per atto dell'autorità della società cooperativa Gargania a r.l., con sede nel comune di S. Marco in Lamis, costituita per rogito notaio Valentino Caiola, in data 10 dicembre 1987, repertorio n. 51420, reg. società/imprese 8175, codice fiscale/partita IVA 01638500718, posizione BUSC 3705/229582, che, dagli accertamenti esperiti, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Chiunque abbia interesse, potrà far pervenire, a questa Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro - viale G. Di Vittorio 1 - 71100 Foggia, opposizione, debitamente motivata e documentata all'emanazione del provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

05A11361

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Pescatori San Primiano a r.l.», in Lesina

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento per atto dell'autorità della società cooperativa «Pescatori San Primiano a r.l.», con sede nel comune di Lesina, costituita per rogito notaio Leonardo Giuliani, in data 14 ottobre 1977, repertorio n. 5103, reg. società/imprese 734, CF/P. IVA 004019990718, posizione BUSC n. 1846/155966 che, dagli accertamenti esperiti, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Chiunque abbia interesse, potrà far pervenire, a questa Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro - viale G. Di Vittorio, 1 - 71100 Foggia, opposizione, debitamente motivata e documentata all'emanazione del provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

05A11362

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Primato a r.l.», in Foggia

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento per atto dell'autorità della società cooperativa «Primato a.r.l.», con sede nel comune di Foggia, costituita per rogito notaio Gustavo Vassalli, in data 17 maggio 1993, repertorio n. 860, reg. società/imprese n. 12473, CF/P. IVA n. 01986360715, posizione BUSC n. 4367/262990 che, dagli accertamenti esperiti, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Chiunque abbia interesse, potrà far pervenire, a questa Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro - viale G. Di Vittorio, 1 - 71100 Foggia, opposizione, debitamente motivata e documentata all'emanazione del provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

05A11363

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Consorzio Le Costellazioni a r.l.», in Manfredonia

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento per atto dell'autorità della società cooperativa «Consorzio Le Costellazioni a r.l.», con sede nel comune di Manfredonia, costituita per rogito notaio Filippo Rizzo Corallo, in data 26 gennaio 1995, repertorio n. 21483, reg. società/imprese n. 13360, CF/P. IVA n. 02090010717, posizione BUSC n. 4507/270417 che, dagli accertamenti esperiti, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Chiunque abbia interesse, potrà far pervenire, a questa Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro - viale G. Di Vittorio, 1 - 71100 Foggia, opposizione, debitamente motivata e documentata all'emanazione del provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

05A11364

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Edil Dauna a r.l.», in Castelnuovo D.

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento per atto dell'autorità della società cooperativa «Edil Dauna a r.l.», con sede nel comune di Castelnuovo D., costituita per rogito notaio Giuseppina Fortunati, in data 20 aprile 1967, repertorio n. 13743, reg. società/imprese n. 350, posizione BUSC n. 1016/99070, che, dagli accertamenti esperiti, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Chiunque abbia interesse, potrà far pervenire, a questa Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro - viale G. Di Vittorio, 1 - 71100 Foggia, opposizione, debitamente motivata e documentata all'emanazione del provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

05A11365

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Urania a r.l.», in Foggia

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento per atto dell'autorità della società cooperativa «Urania a r.l.», con sede nel comune di Foggia, costituita per rogito notaio Luigi Tacchi Venturi, in data 18 dicembre 1971, repertorio n. 34405, reg. società/imprese n. 2637, CF/P. IVA n. 00472810712, posizione BUSC n. 1212/118417 che, dagli accertamenti esperiti, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Chiunque abbia interesse, potrà far pervenire, a questa Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro - viale G. Di Vittorio, 1 - 71100 Foggia, opposizione, debitamente motivata e documentata all'emanazione del provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

05A11366

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Victory a r.l.», in Foggia

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento per atto dell'autorità della società cooperativa «Victory a r.l.», con sede nel comune di Foggia, costituita per rogito notaio Roberto Rotondale, in data 24 luglio 1972, repertorio n. 76793, reg. società/imprese 2952, CF/P. IVA n. 00472810712, posizione BUSC n. 1367/127513 che, dagli accertamenti esperiti, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Chiunque abbia interesse, potrà far pervenire, a questa Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro - viale G. Di Vittorio, 1 - 71100 Foggia, opposizione, debitamente motivata e documentata all'emanazione del provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

05A11367

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Doberman Servizi a r.l.», in Foggia

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento per atto dell'autorità della società cooperativa «Doberman Servizi a r.l.», con sede nel comune di Foggia, costituita per rogito notaio Orfina Scrocco, in data 8 maggio 2001, repertorio n. 30747, reg. società/imprese n. 25094, C.F./P. IVA n. 03124260716, posizione BUSC n. 5259/298254, che, dagli accertamenti esperiti, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Chiunque abbia interesse, potrà far pervenire, a questa Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro - viale G. Di Vittorio, 1 - 71100 Foggia, opposizione, debitamente motivata e documentata all'emanazione del provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

05A11368

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Risorsa del Gargano a r.l.», in Cagnano Varano

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento per atto dell'autorità della società cooperativa «Risorsa del Gargano a r.l.», con sede nel comune di Cagnano Varano, costituita per rogito notaio Pasquale De Candia in data 7 febbraio 2001, repertorio n. 17372, registro società/imprese n. 29009, CF/P. IVA n. 03105120715, posizione B.U.S.C. n. 5487/305328, che dagli accertamenti esperiti, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro - viale G. Vittorio, 1 - 71100 Foggia, opposizione debitamente motivata e documentata all'emanazione del provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

05A11369

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Azzurra a r.l.», in Foggia

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento per atto dell'autorità della società cooperativa «Azzurra a r.l.», con sede nel comune di Foggia, costituita per rogito notaio Michele Augelli in data 22 febbraio 2000, repertorio n. 51909, registro società/imprese n. 22924, CF/P. IVA n. 03009420716, posizione B.U.S.C. n. 5105/293238, che dagli accertamenti esperiti, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro - viale G. Vittorio, 1 - 71100 Foggia, opposizione debitamente motivata e documentata all'emanazione del provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

05A11370

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Mediterranea PSC a r.l.», in Rodi Garganico

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento per atto dell'autorità della società cooperativa «Mediterranea PSC a r.l.», con sede nel comune di Rodi Garganico, costituita per rogito notaio Giovanni Gentile in data 26 maggio 2000, repertorio n. 29870, registro società/imprese n. 32714, CF/P.IVA n. 03054960715, posizione B.U.S.C. n. 5097/292374, che dagli accertamenti esperiti, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro - viale G. Vittorio, 1 - 71100 Foggia, opposizione debitamente motivata e documentata all'emanazione del provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

05A11371

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Proposta di riconoscimento della indicazione geografica protetta «Carota Novella di Ispica»

Il Ministero delle politiche agricole e forestali esaminata l'istanza intesa ad ottenere la protezione della indicazione geografica protetta «Carota Novella di Ispica», ai sensi del regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio del 14 luglio 1992, presentata dall'Associazione per la tutela e la valorizzazione della «Carota Novella di Ispica» con sede in Ragusa - c/o studio Agriconsult, viale dei Platani, 34/b, esprime parere favorevole e formula la proposta di disciplinare di produzione nel testo di seguito riportato.

Le eventuali osservazioni, adeguatamente motivate, relative alla presente proposta dovranno essere presentate, nel rispetto della disciplina fissata dal decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 «Disciplina dell'imposta di bollo» e successive modifiche, al Ministero delle politiche agricole e forestali - Dipartimento delle politiche di sviluppo - Direzione generale per la qualità dei prodotti agroalimentari - QPA III, via XX settembre n. 20 - 00187 Roma, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente proposta, dai soggetti interessati e costituiranno oggetto di opportuna valutazione da parte del predetto Ministero, prima della trasmissione della suddetta proposta di riconoscimento alla Commissione europea.

Decorso tale termine, in assenza delle suddette osservazioni o dopo la loro valutazione ove pervenute, la predetta proposta sarà notificata, per la registrazione ai sensi dell'art. 5 del regolamento (CEE) n. 2081/92, ai competenti organi comunitari.

PROPOSTA DI DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA «CAROTA NOVELLA DI ISPICA».

Art. 1.

Denominazione

L'indicazione geografica protetta «Carota Novella di Ispica» è riservata esclusivamente alle carote che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

Descrizione e caratteristiche al consumo

La «Carota Novella di Ispica» ad indicazione geografica protetta è il prodotto della coltivazione della specie *Daucus carota L.* subspecie Sativus Arcangeli, le varietà utilizzate derivano dal gruppo di varietà carota rossa semilunga nantese e all'atto della sua immissione al consumo presenta i seguenti parametri qualitativi:

1) *Morfologici:*

forma cilindrica-conica;

assenza di radichette secondarie e radice apicale;

aspetto lucido dell'epidermide;

uniformità di colore;

assenza di fessurazioni del fittone;

calibro minimo: diametro 15 mm - peso 50 g;

calibro massimo: diametro 40 mm - peso 150 g.

2) *Fisici:*

polpa tenera, consistente e croccante;

cuore poco fibroso.

3) *Chimici-nutrizionali:*

contenuto in glucidi elevato: $> 5\%$ del peso fresco;

contenuto in beta-carotene, in considerazione dell'epoca di produzione: > 4 mg/100 g di prodotto fresco.

4) *Organolettici:*

colore arancione, intenso e uniforme (nel cilindro centrale e corticale);

profumo intenso tipico;

aroma forte con note di erbaceo e fruttato;

consistenza tenera croccante.

Può ottenere il riconoscimento solo la «Carota Novella di Ispica» appartenente alle categorie commerciali extra e 1ª così distinte:

a) Categoria extra.

Le carote di questa categoria devono essere di qualità superiore e obbligatoriamente lavate.

Le radici devono essere:

intere;

lisce;

di aspetto fresco;

di forma regolare;

non spaccate;

senza ammaccature e screpolature;

esenti da danni provocati da gelo.

Esse non devono presentare la colorazione verde o rosso-violacea.

b) Categoria 1ª.

Le carote di questa categoria devono essere di buona qualità.

Le radici devono essere:

intere;

di aspetto fresco.

Art. 3.

Zona di produzione

La zona di produzione dell'indicazione geografica protetta (I.G.P.) «Carota Novella di Ispica» comprende i seguenti territori della:

provincia di Ragusa, comuni di Acate, Chiaramonte Gulfi (in parte), Comiso (in parte), Ispica, Modica (in parte), Pozzallo, Ragusa (in parte), Santa Croce Camerina (in parte), Scicli (in parte), Vittoria;

provincia di Siracusa, comuni di Noto (in parte), Pachino, Portopalo di Capo Passero, Rosolini;

provincia di Catania, comune di Caltagirone (in parte);

provincia di Caltanissetta, comune di Niscemi (in parte).

La zona di produzione delimitata ha inizio sulla costa sud-occidentale presso la foce del torrente Acate e prosegue risalendo il torrente, che prende il nome di Ficuzza, lungo il confine geografico tra le province di Ragusa e Caltanissetta. In contrada Baudarello continua sul confine tra le province di Caltanissetta e Catania.

Giunti a casa Iacona in contrada Terrana, lascia il confine percorrendo una stradella che, costeggiando buona parte del vallone Terrana, passa nei pressi della torre di Terrana, delle case capreria Cocuzza, del mulino Terrana, del Palazzetto e delle case di Cristo incrociando in fine il confine tra le province di Catania e Ragusa. Prosegue poi percorrendo tale confine fino all'incrocio con la statale n. 514 RG-CT e lungo detta statale continua per circa km 8 in direzione Ragusa fino in contrada Favarotta.

Da qui prosegue lungo la strada provinciale n. 77, attraversando le contrade Ganzeria e Cifali dove presso le case Pizzarelle continua lungo una stradella vicinale, passando presso le case Muliesina e case Don Pietro per giungere alle case Canicarao. Da qui lungo la strada vicinale giunge in contrada Pupi di Canicarao presso l'abitato di Comiso che viene escluso aggirandolo in direzione nord-ovest fino a incontrare la strada provinciale n. 20 Comiso-S. Croce Camerina percorrendola in direzione S. Croce fino all'incrocio con la ferrovia. Prosegue poi lungo quest'ultima fino alle case Paolina scendendo per un tratto di circa 1 km, sulla strada provinciale n. 13 fino in contrada Passolato, dove si prosegue lungo la linea che separa la zona pianeggiante da quella collinare per arrivare in contrada Mistretta al km 1 della strada provinciale n. 21. Da qui in linea diretta si prosegue giungendo al km 19 della strada provinciale n. 60, Ragusa-S. Croce Camerina, in contrada Malavita. Tale strada si percorre fino a raggiungere l'abitato di S. Croce Camerina che viene aggirato percorrendo la tangenziale sud-est, immettendosi così sulla strada provinciale n. 36 S. Croce Camerina-Marina di Ragusa che si percorre fino all'abitato di Marina di Ragusa.

Escludendo il centro abitato si percorre la strada provinciale n. 89 Marina di Ragusa-Donnalucata fino a incrociare il fiume Irminio, lungo il quale si risale fino in contrada Scarfaletto per proseguire lungo una strada vicinale, fino alle case Roccasalva sulla strada provinciale n. 38, che si percorre giungendo in contrada Fondo di Marta. Da detta contrada si percorre, in direzione sud, il confine naturale sul ciglio superiore del versante destro del torrente Modica-Scicli che, da contrada Bommacchiella, dopo circa km 4 incrocia la strada provinciale n. 39 in contrada Porta di Ferro. Proseguendo lungo la cava di Pizzilucca si arriva alle case Timpa Rossa dalle quali si prosegue per una strada vicinale fino a incrociare la strada provinciale n. 56 Scicli-Cava d'Alica. Proseguendo su questa passata da Villa S. Marco ci si immette lungo la cava S. Bartolomeo che si percorre fino a incrociare la strada statale n. 194 Modica-Pozzallo. Da qui percorrendo porzioni delle strade provinciali 41, 43 e 96 si arriva sulla strada statale n. 115 al km 344,500 presso la bettola del Capitano.

Da qui si prosegue per la strada provinciale n. 32 che passa per la Cava d'Ispica e prosegue per contrada Favarottella e ancora per case Poidomani da dove si prosegue percorrendo una stradella vicinale che porta sul fiume Tellaro passando per case Terrenazzo. Passato il fiume in contrada Tatatauso si percorre la strada che porta alla strada

statale n. 115 dove prosegue in direzione di Noto. In prossimità di Noto prosegue sulla strada che incrocia la strada statale n. 115 e che da Noto porta fino a Calabernardo.

Art. 4.

Origine del prodotto

Ogni fase del processo produttivo viene monitorata documentando per ognuna gli input e gli output. In questo modo e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi gestiti dalla struttura di controllo, delle particelle catastali su cui avviene la coltivazione, dei produttori, dei condizionatori, nonché attraverso la dichiarazione tempestiva entro il mese di dicembre, alla struttura di controllo, delle quantità prodotte, è garantita la tracciabilità del prodotto.

Ogni produttore deve possedere degli appositi quaderni di campagna dove registrare tutte le operazioni colturali (lavorazioni, trattamenti di fertilizzazione, fitosanitari, ecc.), negli stessi verrà annotato un codice per ogni lotto seminato, che seguirà la partita in tutte le fasi successive (coltivazione, raccolta, trasporto in magazzino, lavorazione e commercializzazione) per garantire in qualsiasi momento la tracciabilità e la totale trasparenza a tutela del consumatore.

Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, sono assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art. 5.

Tecniche di produzione

5.1. *Lavorazioni preparatorie.*

Le lavorazioni preparatorie principali consistono nell'eseguire un'aratura profonda 40-50 cm almeno un mese prima della semina. Successivamente si eseguiranno le lavorazioni preparatorie complementari volte ad ottenere un amminutamento e affinamento dello strato arato, mediante strumenti discissori e una o più fresature per interrare la concimazione di base. Ultima lavorazione prima della semina sarà effettuata con l'aiolatrice per la formazione delle prode rialzate in cui vengono seminate le carote.

5.2. *Tecniche di avvicendamento.*

La rotazione colturale deve essere effettuata allo scopo di ridurre le problematiche fitosanitarie e di evitare fenomeni di stanchezza del terreno. A tal fine dovrà essere attuata una rotazione triennale e, pertanto, la coltivazione di carota non potrà ritornare sullo stesso appezzamento prima che siano trascorse due annate agrarie. È ammessa la coltivazione sullo stesso appezzamento per due annate successive solo nei terreni in cui non sia stata mai coltivata la carota (ad esempio terreni in cui vi è stato un espianto di colture arboree).

La rotazione non è di tipo «chiuso», nel senso che la coltivazione di carota può essere avvicendata con ortaggi da pieno campo (carciofo, peperone, zucchino, patata novella) e cereali (frumento duro, orzo) con schemi di rotazione «aperta», secondo le programmazioni colturali aziendali.

È da escludere ogni forma di consociazione.

5.3. *Semina.*

La semina è eseguita in autunno e effettuata con l'ausilio di seminatrici pneumatiche di precisione a sesto prestabilito e successiva rullatura con interramento medio del seme a cm 1. L'investimento colturale varia da 1.500.000 a 2.000.000 di semi per ettaro di superficie a seconda del sistema colturale adottato.

5.4. *Fertilizzazione.*

La fertilizzazione viene effettuata con un intervento in presemina (concimazione di base) e un paio di interventi post-emergenza (concimazione di copertura). Le unità fertilizzanti (U.F.) distribuite vengono calcolate in relazione ai livelli di asportazione della coltura per una resa media stimata in 400-500 quintali per ettaro, privilegiando sempre concimi misto-organici onde evitare accumulo di nitrati nei fittoni. È ammesso l'uso di concimi a base di meso e micro elementi.

In ogni caso non possono essere superate le seguenti quantità di U.F. ad ettaro:

N	P_2O_5	K_2O	MgO
150	80	240	40

Sono ammesse due o più sarchiature atte ad eliminare le erbe infestanti, migliorare la sofficità del terreno e distribuire i concimi di copertura.

5.5. *Irrigazione.*

Svolgendosi il ciclo vegetativo della pianta nel periodo autunnale - invernale - primaverile, le irrigazioni verranno effettuate per aspersione o irrigazione localizzata, utilizzando 150-300 mc di acqua per ettaro.

5.6. *Difesa fitosanitaria.*

La difesa fitosanitaria viene basata sui principi della lotta integrata, attraverso interventi agronomici (semine rade, rispetto delle rotazioni colturali, scelta degli appezzamenti di coltivazione in funzione dell'esposizione, semine tardive nella seconda decade di ottobre meno suscettibili agli attacchi di alternaria), biologici (utilizzo di *Bacillus* per la lotta a lepidotteri nottuidi, oculata scelta delle varietà) e chimici.

La lotta chimica va effettuata solo nei casi in cui il fitofago raggiunge la soglia di intervento o nei casi in cui si verificano le condizioni ottimali di sviluppo di alcuni patogeni.

Per le malattie crittogamiche quali: Sclerotinia, Oidio, Rizoctonia, si interviene alla comparsa dei sintomi, mentre per l'Alternaria il mezzo chimico viene utilizzato dopo una attenta valutazione di alcuni parametri riguardanti le condizioni favorevoli di sviluppo del patogeno (elevata umidità, prolungata bagnatura delle foglie, temperature diurne superiori ai 10 °C) e lo stadio fenologico delle piante (elevato vigore, notevole sviluppo epigeo, tenerezza dei tessuti).

I danni da fitofagi sulla «Carota Novella di Ispica» sono normalmente poco rilevanti perché quasi tutto il ciclo della coltura coincide con il periodo di riposo invernale degli insetti e, pertanto, gli interventi con insetticidi chimici sono molto limitati.

Tuttavia, in caso di erosioni precoci delle plantule, da parte di lepidotteri nottuidi (*Agrotis* spp.), il trattamento è giustificato al raggiungimento della soglia di intervento (1-2 larve oppure 1-2 piante erose per metro quadrato).

5.7. *Raccolta.*

La raccolta, effettuata giornalmente, sarà eseguita a partire dal 20 febbraio e fino al 15 di giugno.

Viene eseguita con l'ausilio di macchine raccoglitrici a operazioni riunite atte, come tali, a svolgere l'intera fase di raccolta in una sola passata in campo. Tali macchine sono, in genere, di tipo trainato o portato posteriormente dalla trattrice, con organi di lavoro comandati dalla p.d.p. e operano su una o due file di lavoro.

Sono costituite da: un apparato defogliatore o cimatore; un apparato sterratore e caricatore dei fittoni in appositi contenitori.

L'apparato estirpatore consiste in un vomerino che solleva il fittone, completo di apparato fogliare. Questo poi viene preso da una coppia di cinghie gommate che lo sollevano portandolo al dispositivo di cimatura del tipo a lama oscillante. Mentre le foglie vengono espulse verso la parte posteriore cadendo a terra, i fittoni cadono in un sottostante trasportatore trasversale a barrette rivestite di gomma che provvedono ad una prima separazione dalla terra. Altri trasporta-

tori - elevatori, poi completano tale pulizia, provvedendo a riversare i fittoni in appositi contenitori (bins) che, una volta riempiti, vengono scaricati a terra.

5.8. *Lavorazione del prodotto.*

La lavorazione del prodotto fresco raccolto sarà eseguita giornalmente con le linee di lavorazioni presenti nelle aziende. Le fasi principali che caratterizzano il processo di lavorazione delle carote sono le seguenti: lavaggio, selezione scarti, calibratura, confezionamento. Le strutture di condizionamento e lavorazione devono ricadere nella zona di produzione individuata all'art. 3 del presente disciplinare, al fine di garantire la qualità, il controllo e la tracciabilità del prodotto.

Art. 6.

Legame con l'ambiente

Le favorevoli condizioni pedo-climatiche caratterizzano l'epoca di produzione della «Carota Novella di Ispica». Infatti, la carota di Ispica è «novella» cioè raggiunge la maturazione commerciale già alla fine di febbraio (20 febbraio) e fino agli inizi di giugno (15 giugno). Si delinea così un prodotto novello, tipico siciliano, che si lega totalmente al territorio di produzione.

La «Carota Novella di Ispica», pertanto, è una carota presente sul mercato nel periodo invernale-primaverile avente le caratteristiche organolettiche tipiche del prodotto fresco, quali croccantezza, profumo intenso, aroma erbaceo e fruttato.

Il territorio di produzione della «Carota Novella di Ispica» è caratterizzato da temperature medie invernali elevate, elevato numero di ore di luce solare, terreni di buona fertilità. I parametri qualitativi e il particolare ciclo produttivo risultano intimamente legati alle caratteristiche fisiche (pedologiche e climatiche) e biochimiche (processi di trasformazione e utilizzazione delle sostanze necessarie alla vita) che interagendo, fanno del territorio ibleo un indispensabile sistema armonico, capace di esaltarli e caratterizzarli.

La vocazionalità del territorio ne facilita la coltivazione in quanto: le ottimali condizioni ambientali e in particolare il clima temperato e asciutto della fascia costiera, consentono alla pianta di mantenere un'ottima salubrità generale. Nel contempo l'estensione del comprensorio consente alle aziende un più ampio avvicendamento colturale con altre ortive, evitando i fenomeni negativi di stanchezza del terreno. Tutto questo, in generale, permette una netta riduzione degli interventi fitoiatrici.

Nel territorio interessato alla produzione della «Carota Novella di Ispica» non si verificano né eccessivi cali di temperatura, né eccessi di piovosità o di aridità. È dimostrato che le temperature che si verificano nel comprensorio sono quelle che favoriscono una colorazione molto intensa, anche per effetto non indifferente della luminosità, una conformazione molto regolare e un'ottimizzazione dei contenuti in zuccheri, beta carotene, vitamine e sali minerali. Anche i terreni rispondono alle esigenze della coltivazione, che predilige il medio impasto tendente allo sciolto, con scheletro non grossolano, con buona dotazione di elementi nutritivi, con buone caratteristiche di profondità e freschezza, ma che va bene anche in terreni tendenti al sabbioso purché sostenuti da adeguate concimazioni e irrigazioni. Questi di fatto sono le caratteristiche pedologiche delle superfici su cui si sviluppa la coltivazione della «Carota Novella di Ispica».

Alla «Carota Novella di Ispica» è attribuibile anche un valore storico in quanto presente nel territorio sin dagli anni '50, quando i fratelli Caia e la ditta Peviani, che già operavano nel settore della carota ed altre ortive nella provincia di Siracusa, si spostarono nei territori di Ispica per iniziare prove di coltivazione in quell'area che risultava particolarmente vocata per la coltivazione della «Carota Novella di Ispica».

Intorno a quegli anni alcuni commercianti del Veneto acquistavano tutto il prodotto della zona che presentava quelle particolari caratteristiche organolettiche di fragranza e profumo, dovute ad una componente particolarmente elevata di «antociani» contenuta in esse, esaltate dalle peculiarità pedoclimatiche dell'area di coltivazione che rendevano e rendono il prodotto particolarmente apprezzato dal consumatore.

Nasce così in quegli anni un'intima connessione tra l'area di produzione e la carota novella. Il consumatore identifica le sue caratteristiche con il territorio di origine. I vecchi produttori ricordano ancora che gli importatori europei dicevano di riconoscere immediatamente un carico di carota novella di Ispica, appena si apriva il vagone che le conteneva, per il profumo particolare e intenso che si sviluppava.

Nello stesso tempo nel territorio, a cominciare da quegli anni, accadeva una rivoluzione socio-economica che segnerà il territorio e che ne caratterizzerà il suo sviluppo nel futuro.

Rimane ancora il ricordo di quel grosso fenomeno sociale della migrazione bracciantile che avveniva nelle provincie di Ragusa e Siracusa nel periodo della raccolta della carota novella di Ispica che, nel passato, impegnava notevoli quantità di manodopera, innescando un flusso verso le zone del comprensorio proveniente, in particolare, dall'area montana dove le occasioni di lavoro erano limitate.

Sin dagli anni '70 l'intima connessione della «Carota Novella di Ispica» con il territorio del comprensorio delimitato è stata occasione di pubblicazioni scientifiche, convegni, tesi di laurea, ecc., con riferimenti a prove e sperimentazioni svolte nel territorio del comprensorio.

Art. 7.

Controlli

Il controllo per l'applicazione delle disposizioni del presente disciplinare è svolto da una struttura di controllo autorizzata, conformemente a quanto stabilito dall'art. 10 del regolamento (CEE) n. 2081/92.

Art. 8.

Confezione ed etichettatura

La «Carota Novella di Ispica» I.G.P. è confezionata in imballaggi sigillati, in maniera tale che l'apertura della confezione comporti la rottura del sigillo. Sono ammesse le seguenti confezioni:

vassoio da 1 kg, in polietilene ricoperto con film estensibile in PVC senza pftalati;

sacco di peso compreso tra 1 e 2 kg, in polietilene o polipropilene;

sacco salva-freschezza di peso compreso tra 6 e 12 kg.

La confezione reca obbligatoriamente sulla etichetta a caratteri di stampa chiari e leggibili, oltre al simbolo grafico comunitario e le informazioni corrispondenti ai requisiti di legge le seguenti ulteriori indicazioni:

logo della denominazione «Carota Novella di Ispica» I.G.P.;

il nome, la ragione sociale, l'indirizzo dell'azienda produttrice e confezionatrice;

la categoria commerciale di appartenenza «extra» e «1ª».

È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista. È tuttavia ammesso l'utilizzo di indicazioni che facciano riferimento a marchi privati, purché questi non abbiano significato laudativo o siano tali da trarre in inganno il consumatore.

Il logo della «Carota Novella di Ispica» si compone di un segno grafico (colore arancio) che rappresenta una carota, sormontato da un triangolo irregolare (verde) con il vertice rivolto verso il basso. Il segno grafico è disposto a sinistra rispetto alla dicitura «Carota Novella di Ispica». La «N» maiuscola di «Novella» interseca la sagoma della carota circa a metà della propria altezza, mentre la dicitura «di Ispica» viene riportata sotto «Novella», tutte le lettere sono di colore verde. I caratteri hanno le estremità arrotondate.

I colori pantone di riferimento sono:

pantone 348 C (verde) stampa in quadricromia:

C = 100;

M = 0;

Y = 79;

K = 27;

pantone 144c (arancio) stampa in quadricromia:

C = 0;

M = 47;

Y = 100;

K = 0.

Art. 9.

Prodotti trasformati

I prodotti per la cui preparazione è utilizzato la «Carota Novella di Ispica» I.G.P. anche a seguito di processi di elaborazione e di trasformazione, possono essere immessi al consumo in confezioni recanti il riferimento alla detta indicazione geografica protetta senza l'apposizione del logo comunitario, a condizione che:

il prodotto a indicazione geografica protetta, certificato come tale, costituisca il componente esclusivo della categoria merceologica;

gli utilizzatori del prodotto a indicazione geografica protetta siano autorizzati dai titolari del diritto di proprietà intellettuale conferito dalla registrazione della I.G.P. riuniti in Consorzio incaricato alla tutela dal Ministero delle politiche agricole e forestali. Lo stesso consorzio incaricato provvederà anche ad iscriverli in appositi registri ed a vigilare sul corretto uso della indicazione geografica protetta. In assenza di un Consorzio di tutela incaricato le predette funzioni saranno svolte dal Mipaf in quanto autorità nazionale preposta all'attuazione del regolamento (CEE) n. 2081/92.

05A11458

REGIONE BASILICATA

Provvedimento concernente le acque minerali

Con il decreto del presidente della giunta regionale n. 214 del 9 novembre 2005 la società «S.I.A.M. Monticchio S.p.a.» con sede in Monticchio Bagni - 85028 Rionero in V. (Potenza) è stata autorizzata alla utilizzazione (imbottigliamento e vendita) della miscela tra l'acqua minerale denominata «Solaria» e quella proveniente dalla nuova perforazione denominata «Solaria 2».

05A11456

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G501282/1) Roma, 2005 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Salepico, 47	080	3971365	3971365

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **— presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2006 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€	**400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€	**220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€	**285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€	**155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€	**780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€	**412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€	**652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€	**342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€	**320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€	**185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00		

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€	**190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€	**180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00		

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.